

ed è bene istruita nelle lettere latine e greche, e parla benissimo, oltre la sua lingua naturale, la latina, la francese, la spagnuola e l'italiana, ed è di costumi modesti ed umani. Nel tempo che visse il re Edoardo tenne la sua opinione circa la religione; ma dopo l'assunzione della Regina si è accomodata al volere di S. M.

Dopo detta madama Elisabetta, per il testamento del re Enrico predetto, non avendo lei figliuoli, hanno a succedere le figlie di madama Francesca duchessa di Suffolk, la primogenita delle quali fu madama Giovanna già proclamata Regina, alla quale è poi stata tagliata la testa, non tanto per aver assunta la corona, sebbene perciò fosse condannata a morte, ma perchè il Duca suo padre, complice della sollevazione di Wiat, pareva che di nuovo avesse cominciato a macchinare per far che detta madama Giovanna ritornasse alla corona. Onde per levar queste occasioni fu tagliata la testa a lei, ed al marito suo, e poi anco al padre. Restano due sorelle di tenera età, la prima delle quali fu promessa al primogenito del conte di Pembroke, principe del regno, potentissimo e molto amato. Ma conoscendo esso conte che essendo conchiuso il matrimonio del principe di Spagna colla regina Maria, per questo non gli potria succeder se non molto travaglio, al mio partire trattava di romper la promissione. Dopo le predette, per il medesimo testamento, pervenirebbe la corona nella contessa di Cumberland, nominata Margherita, la quale non è ancor maritata, ma è della camera segreta di S. M. la Regina.

Oltre di queste eredi nominate di sopra, il più prossimo di sangue alla corona è il signor Courtenay conte di Devon, disceso da una figlia secondogenita del re Edoardo IV, siccome la Regina discende dalla primogenita. Questo signore è di età di anni ventinove, ed essendo stata tagliata la testa al marchese di Exeter suo padre (1) per imputazione

(1) Veggasi la nota 3 a pag. 14 nella precedente Relazione del Falier.